

DOSSIER

Q
U
I
S P O R T
Q
U
I
N
A. 2021



<http://www.bit.ly/DossierLaviadellerondini>



INTRODUZIONE

Il presente dossier vuole essere uno *stimolo a fare* per la cosiddetta "Amministrazione del fare". E vuole essere l'inizio di un dialogo con i cittadini che ha l'ambizione di andare al di là degli slogan **perché finalmente si ritorni a parlare delle cose serie** che una comunità deve affrontare in tempi duri e decisivi come i nostri.

È ora di agire semplicemente perché non c'è più tempo. Subissati come siamo da uno stillicidio quotidiano di notizie perfettamente inutili veicolate a mitraglia sui social, finiamo col pensare che vada bene così, che tutto il possibile (e anche di più!) venga fatto: e nel frattempo il comune non partecipa a bandi fondamentali, non progetta, non programma, riceve pochissimi finanziamenti, non ha una visione di territorio che superi i due giorni, lascia i giovani in balia di se stessi, non cura gli anziani, versa in una crisi economico-finanziaria senza precedenti.

L'allarme che lanciamo è grande, perché non più derogabile ci appare una politica che si interessi finalmente delle reali esigenze del territorio, che non venda fumo e torni a guardare con fiducia al futuro.

A partire da questa piccola pubblicazione produrremo una serie di report in cui saranno le immagini a parlare: cosa c'è infatti di più eloquente delle immagini per mostrare lo stato di sostanziale abbandono in cui versa il comune? **Comatteremo** dunque **le chiacchiere con la verità** inserendo pochissimi commenti perché non si dica che strumentalizziamo o che amiamo dare di Santo Stefano una immagine non corrispondente al vero. Molte volte la minoranza viene infatti accusata di guardare al bicchiere mezzo vuoto, laddove la maggioranza consiliare guarda al bicchiere mezzo pieno. Il problema di S. Stefano è che non c'è proprio più il bicchiere!

Quello che ci preoccupa è la crisi delle idee, il vuoto di contenuti, l'assenza di programmazione, l'assenza di un'opinione pubblica che si interessi delle vicende amministrative e che non venga tenuta a bada con false promesse o peggio mortificata con rassicurazioni fasulle. Le differenze di prospettiva, i dibattiti anche vivaci sono il sale della democrazia e sono la ragione stessa della politica. Il problema vero è che tutti noi, come collettività, ci siamo abituati alle **parole d'ordine** care a questa maggioranza: **sorvegliare e addormentare**.

Crediamo che il compito dell'opposizione sia quello di far rilevare, costruttivamente, le problematiche presenti e lanciare, quando opportuno, un grido d'allarme che svegli le coscienze. Abbiamo rispettato negli anni il nostro ruolo, intervenendo in modo critico a segnalare, a proporre, qualche volta a impedire, altre a pungere e, su alcuni problemi importanti – come quelli legati al covid, o alla pubblicizzazione dell'acqua e alla tutela delle sorgenti o alla protezione civile – siamo intervenuti a collaborare fattivamente, a dare efficacemente il nostro contributo di idee, stimolando in vari momenti l'azione amministrativa. Eppure siamo spesso stati trattati, dai seguaci del pensiero unico della maggioranza, come fossimo dei distruttori che giocano allo sfascio.

Non ci stiamo!

Diceva il Presidente della Repubblica Mattarella, in un suo recente intervento, che questa è l'epoca dei costruttori: vogliamo esserlo, ma con la consapevolezza che non si può costruire veramente se si tengono celati i problemi, se **il dibattito pubblico è intossicato** da una narrazione quotidiana che vende la favola del "va tutto bene" e omette di affrontare i problemi che la "perla dei sicani" continua ad avere e che si sono aggravati negli ultimi anni.

E in questo senso le infinite (e ahiloro poco divertite) discussioni sulle cacche dei cani ascrivibili a una sensibilità ampiamente riconosciuta nei confronti del decoro urbano in centro, stornano l'attenzione dall'assenza di manutenzione delle vie periferiche, dal mancato discerbamento, dalla mancata pulizia delle caditoie, dalla manutenzione delle strade rurali ed extraurbane, dall'abbandono delle periferie. Normale amministrazione, questa, che non rientra nell'agenda dei lavori di questa amministrazione. In questa narrazione delle gesta della maggioranza, accade che cose normalissime come il trasporto urbano o la mensa per i ragazzi delle

scuole vengano venduti come una epica conquista ottenuta "nonostante tutto".

Ecco, con questo documento vogliamo cominciare a dire che non si può continuare così, che tante sono le cose da aggiustare e vogliamo proporci come coscienza critica della nostra comunità, dando contestualmente un nostro contributo di idee che vada al di là della semplice denuncia.

Questo dossier fa seguito all'interpellanza che i consiglieri di opposizione Salvatore Presti, Clotilde Reina, Gianluca Pizzo hanno presentato in questi giorni al Sindaco.

UNO SPORTIVO GRIDO DI ALLARME

Il fatto che lo sport a S. Stefano Quisquina sia tenuto in pochissima considerazione, porta con sé la mancata consapevolezza che molti dei problemi che assillano la natura umana risiedono proprio nella inattività, nella sedentarietà, nella cattiva alimentazione, nella mancanza di una cultura di vita che stimoli alla cura della propria persona.

Lo sport è infatti uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Lo sport contribuisce in modo determinante alla formazione del carattere, permette un maggior sviluppo cognitivo dei bambini. È nella sfida, nell'agonismo, nella voglia di primeggiare che il bambino sviluppa strategie nella risoluzione di problemi, il cosiddetto *problem solving*, acquisisce un bagaglio di esperienze che gli permetterà di adattarsi meglio a tutte quelle situazioni tipiche delle fasi di crescita, **dai rapporti con i coetanei allo studio a scuola.**

La cultura sportiva aiuta a trovare più agilmente gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le difficoltà. Un comune in cui non si fa attività sportiva o in cui la pratica è solo saltuaria, rischia un pesante arretramento su tanti fronti: lo sport infatti coinvolge tantissimi aspetti della vita, rafforza l'autostima, genera sicurezza, coraggio, è gratificante, e allontana o ritarda tutta una serie di eventi negativi della nostra società moderna (i vizi, le cattive compagnie, l'egocentrismo).

Lo sport è valore, è educazione, rispetto delle regole, inclusione. Combatte la depressione, la solitudine, rinforza l'attività cardiaca, quella circolatoria, migliora il sistema neuromuscolare.

Purtroppo **nel nostro paese manca la cultura dello sport**, soprattutto nel genere femminile. Le ragazze stefanesi non immaginano nemmeno che

esista anche per loro altro rispetto alla danza. Lo sport non ha genere, siamo noi che glielo attribuiamo. Assurda è la percentuale di ragazze sedentarie in questo paese, così come carenti sono la cultura alimentare e l'attenzione alla salute. Tutto questo è dovuto anche alla mancanza di strutture che stimolino la pratica e all'assenza di strategie di sensibilizzazione che inducano i genitori ad avviare i figli e le figlie alla pratica sportiva. Persino gli anziani hanno smesso di giocare a bocce. Si è persa totalmente l'idea di attività fisica, per tutte le età.

Ormai chi si occupa di sport dalle nostre parti, segue prevalentemente le partite in tv.

Quante esperienze si stanno perdendo le nuove generazioni, quante amicizie non si stanno formando, quanti giovani **stiamo condannando alla ripetitività degli smartphone**, solo perché alle strutture sportive non viene fatta manutenzione alcuna, solo perché non si progetta più per la salute del corpo e si è persa quella sensibilità che induce gli amministratori a organizzare una offerta sportiva territoriale degna di questo nome?

La presente pubblicazione è organizzata in tre parti:

nella prima, attraverso le immagini, sarà chiara a tutti, al di là dei proclami, la realtà dello sport a S. Stefano Quisquina;

nella seconda ci sarà una descrizione oggettiva delle **condizioni attuali delle pochissime strutture sportive** presenti nel territorio;

nella terza sarà dato spazio alle proposte perché riteniamo che non debba esserci critica senza la ricerca costruttiva di soluzioni.

Dichiariamo fin da ora la disponibilità del gruppo di opposizione La via delle rondini a sedere attorno a un tavolo assieme all'assessore al ramo per strutturare una politica condivisa su queste problematiche, **sicuri di poter dare un contributo importante** in tal senso, sia per quanto riguarda il **recupero e la progettazione delle infrastrutture** che per quanto riguarda le **azioni di sensibilizzazione sulla cultura sportiva** che potranno essere portate avanti nelle scuole, nelle famiglie, tra la popolazione.



Foto 01 CAMPO SPORTIVO COMUNALE (PANORAMA)



Foto 02 CAMPO SPORTIVO COMUNALE (ARBUSTI)



Foto 03 CAMPO SPORTIVO COMUNALE (DIFFERENZIATA)

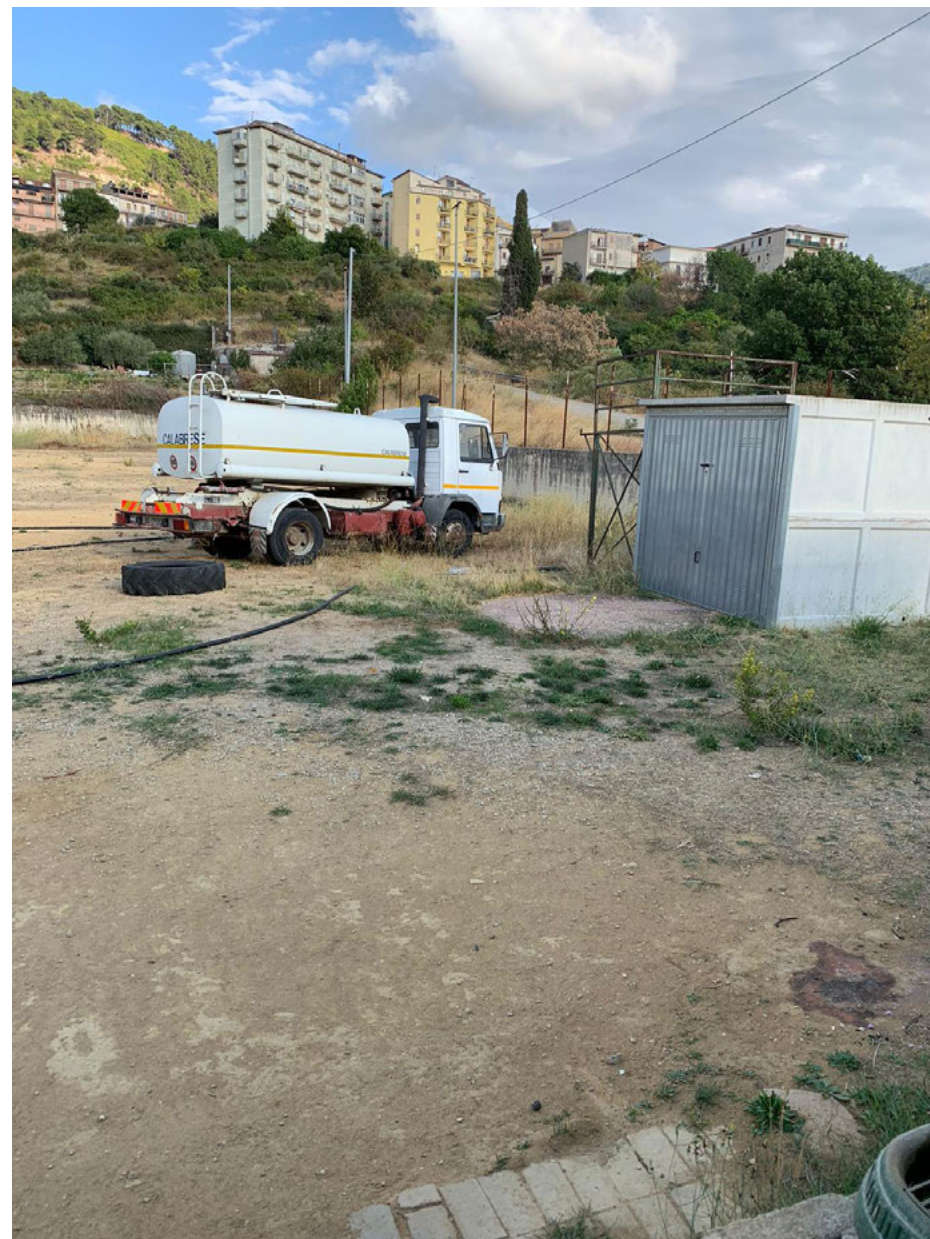


Foto 04 CAMPO SPORTIVO COMUNALE (ACQUA NON POTABILE)



Foto 05 VILLA COMUNALE (CADITOIE CON SVISTA SUL CAMPO)



Foto 06 VILLA COMUNALE (FANGHI)



Foto 07 VILLA COMUNALE (EX RETINA)



Foto 08 PARCO URBANO "PANTANO" (CAMPO CALCIO A 5)



Foto 09 PARCO URBANO "PANTANO" (PANCHINA PLASTIC FREE)



Foto 10 PARCO URBANO ("INSTALLAZIONE". Legno, metallo, pietra)
Foto 11 PARCO URBANO (BAGNI)





Foto 12 PARCO URBANO "PANTANO" (T - REX A PASSEGGIO)



Foto 13 EX PREVENTORIO (CAMPO DI BASKET, part.)



Foto 14 EX PREVENTORIO (CANESTRO)



Foto 15 EX PREVENTORIO (CRASH TEST CANESTRI)



Foto 16 EX PREVENTORIO (ESITO CRASH TEST)



Foto 17 PIAZZA DELLA REPUBBLICA (PAPERELLE PER BAGNETTO)



Foto 18 SCUOLA MEDIA (CANCELLO)



Foto 19 SCUOLA MEDIA (CAMPO DI PALLAVOLO)

SITUAZIONE A NOVEMBRE 2021

| NOME STRUTTURA | UBICAZIONE | CONDIZIONI ATTUALI | DESTINAZIONE |
|---|-------------------|--|---|
| CAMPO SPORTIVO COMUNALE "PIETRO D'ANGELO" | C/DA FONTANASECCA | Campo di recente riseminato per metà. Torri-faro presenti: due di esse, tuttavia, non sono funzionanti. Erba alta con presenza di graminacee spontanee ancora non mature ma commestibili. Apertura: al bisogno. Chiusura: al bisogno. Spogliatoi calciatori: fatiscenti, da horror (no halloween) Spogliatoio arbitri: spogliatoio?? Docce: disastrose. Gabinetti: devastati al bisogno. Rubinetteria: ruggine cromata dal design contemporaneo. Tribune: assenti. | Calcio a 11 con ex pista di atletica. Posteggio camion della spazzatura da parte della società Quisquina Ambiente. Deposito materiali vari. |
| CAMPO DA TENNIS | VILLA COMUNALE | Campo in cemento disarmato con crepe sparse, lievi avvallamenti e una strana insistenza a trasformarsi in piscina. Attualmente fangoso. Rete semisdruccita, tenuta su da ganci provvisori. Presenza laterale di caditoie dalle sbarre divelte, accoglienti, pronte per eventuali avventori. | Tennis. Pattinaggio su lippu. Carling. Fanghi. |
| CAMPO DI BOCCE | VILLA COMUNALE | Concimaia | Cacatoio per cani, gatti, animali fantastici (e dove trovarli) |

| NOME STRUTTURA | UBICAZIONE | CONDIZIONI ATTUALI | DESTINAZIONE |
|------------------------|-------------------------|---|---|
| CAMPO DI CALCIO A 5 | PARCO URBANO "PANTANO" | Pantano. Tracce insistenti di muschi, licheni, "canneddi". Apertura al pubblico: Acqua 24. Fondo: sabbioso. Recinzione a maglie laaarghe... | Calcetto Pascolo abusivo Escursioni in canneto (alla ricerca dei palloni perduti) Caccia (alle zanzare) Habitat per creature inquietanti (vedi foto n. 12). |
| CAMPO DI CALCIO A 5 | PIAZZA DELLA REPUBBLICA | Rosso | Calcetto estivo. Area Giostre. Mercato settimanale. Parcheggio. Ritrovo di germani reali migranti (vedi alla foto n. 17 l'ultimo raduno). |
| PISTA DA RACING URBANO | PIAZZA DELLA REPUBBLICA | Anello di asfalto che gira attorno al campo rosso con depressioni e buche in vari punti. | Drifting |
| CAMPO DI PALLAVOLO | SCUOLA MEDIA | Discrete. Recinzione bassa. Porta sbarrata h.24. Lucchetto in buone condizioni. | Sport di squadra |
| CAMPO DI BASKET | EX PREVENTORIO | Superficie in catrame. Dossi sparsi. Canestri sfondati (alla foto n.15 operaio specializzato in crash test) | Turismo esperienziale |
| MANEGGIO | REALTAVILLA | Affidato a una associazione privata. | Ippica |

SOLUZIONI POSSIBILI PER LE STRUTTURE ATTUALMENTE IN USO

CAMPO DI PALLAVOLO:

1. accordo con la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di S. Stefano Quisquina
2. una chiave per aprire il cancello.
3. cura del manto **max € 200** (fondi economato)¹

CAMPO DA TENNIS:

1. rimozione del fango e manutenzione ordinaria **in economia**²
2. ripristino caditoie (saldatura) **max € 50** (fondi economato)
3. nuova rete e nuovi pilastri in sostituzione di quelli rotti e inservibili **max € 300** (fondi economato)
4. ripristino del manto (non urgente ma da programmare) con wimcrosst malta rasante livellante/riempitiva per campi in cemento **max € 3.000** (fondi comunali)

CAMPO DI CALCIO:

1. pulitura e manutenzione ordinaria **in economia**
2. ripristino spogliatoi distrutti **€ 20.000 circa**
3. Ripristino illuminazione torri-faro **in economia**
4. tribune modulari a gradoni **€ 200 x metro lineare**
[per gli spogliatoi e le tribune si può accedere a finanziamenti decennali a tasso zero con il Credito Sportivo (e si parla comunque di un costo non superiore a € 30.000)]

¹ L'economato è l'ufficio comunale che provvede alle spese minute (poche centinaia di euro) legate alle esigenze dell'amministrazione e alle strutture. Gestisce un fondo proprio che viene finanziato col bilancio comunale.

² Attuare lavori in economia significa per il comune utilizzare proprio personale o ricorrere a società a cui sono già state affidate le manutenzioni, come nel caso della Pubblica Illuminazione.

CAMPO DI BOCCE:

1. pulitura e manutenzione ordinaria **in economia**
2. ripristino del fondo sabbioso **max € 100** (fondi economato)

CAMPO DI CALCETTO

PARCO URBANO:

1. pulitura e manutenzione ordinaria **in economia**
2. ripristino manto in erba sintetica **max € 5.000** (fondi comunali o da inserire tra i finanziamenti a tasso zero accesi tramite il Credito Sportivo)

CAMPO DI BASKET

ISTITUTO MAGISTRALE:

1. acquisto di due nuovi canestri con tabellone **€ 100** (fondi economato)
2. pulitura superficie **in economia**
3. da prevedere il rifacimento del manto

PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA COMUNALE

Realizzare una progettazione di massima a cura degli uffici comunali o con incarico a professionisti esterni.

Adottare una variante allo strumento urbanistico (se necessario) con l'individuazione degli spazi.

Inserire il progetto nel piano triennale delle Opere Pubbliche.

Tutto questo per non farsi trovare impreparati per gli investimenti previsti nel Piano Nazionale Ripresa Resilienza che alla voce "Sport inclusione sociale" ha una dotazione di 700.000.000 di euro.

Oppure, seguire i bandi di finanziamento come il "Bando Sport e periferie 2020" uscito lo scorso anno (già scaduto).

Il bando, che si spera venga riproposto nel 2022, prevedeva "la realizzazione e la rigenerazione degli impianti sportivi, la diffusione delle attrezzature sportive, il completamento e l'adeguamento di impianti

sportivi esistenti". Inspiegabilmente il Comune di S. Stefano Quisquina (classificato tra i comuni cui il bando era destinato) non ha presentato nessun progetto, **malgrado le ripetute segnalazioni effettuate dal Gruppo consiliare di minoranza La via delle rondini.**

Alcuni comuni a noi vicini territorialmente, hanno partecipato a questo e ad altri bandi e **hanno ottenuto tutta una serie di finanziamenti in ambito sportivo** e presto, una volta espletate le gare d'appalto, inizieranno i lavori. In particolare a valere sul "Bando Sport e periferie 2020", hanno ottenuto finanziamenti, ma è solo un esempio, Prizzi (€ 700.000), Palazzo Adriano (€ 700.000), Chiusa Sclafani (€ 684.477,67), Villafranca Sicula (€ 225.000), Sciacca (700.000).

Alessandria della Rocca ha avuto finanziata da parte della Regione Siciliana una Palestra Comunale per un importo di 1.762.298 a valere sui fondi ex Gescal.

A Bivona, che è dotata di ben tre grandi palestre, è stato appena realizzato un campo di padel e prossimamente verrà realizzato un campo di tennis già finanziato.

PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO O PALESTRA SCOLASTICA NUOVA

Un'opportunità che non può essere sprecata è il bando da 300 milioni di euro, appena pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, per la messa in sicurezza e la realizzazione di palestre scolastiche: si tratta del "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e permetterebbe all'Amministrazione di presentare 2 proposte di cui ognuna riferita ad un singolo edificio scolastico.

Il bando ha l'obiettivo di aumentare la disponibilità di palestre e impianti sportivi, costruendo o ristrutturando spazi da utilizzare come palestre per le scuole per un totale di almeno 230.400 mq. Sono finanziabili proposte progettuali relative alla costruzione, messa in sicurezza e

ristrutturazione di palestre o aree sportive all'aperto con riferimento a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione. **Le candidature vanno presentate entro il 28 febbraio 2022.**

Possono partecipare al bando tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale.